



COMUNE DI MONTABONE

Provincia di ASTI

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER
L'ESERCIZIO 2018 SECONDO GLI SCHEMI DEL "RENDICONTO ARMONIZZATO"
EX DLGS. N. 118/11 (ALLEGATO N. 10 AL DLGS. N. 118/11)**

Il Revisore Unico

dott. Maurizio Carlo CICCONE

Torino, 2 aprile 2019.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

nominato per il triennio 2019-2021 con delibera consigliere n. 34 del 14 dicembre 2018

- dato atto che in data 29 marzo 2019 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla [Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 6 del 5 aprile 2017](#)

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, del Comune di Montabone (AT), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

(dott. Maurizio Carlo Ciccone)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018



L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, consegnato in data 29 marzo 2019, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - j) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
 - b) dall'inventario generale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario



I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p. 5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 6
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 6
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 6
6. Incarichi a consulenti esterni	p. 6
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 7
8. Contributi straordinari ricevuti	p. 7
9. Attività contrattuale	p. 7
10. Amministrazione dei beni	p. 7
11. Adempimenti fiscali	p. 8
12. Pareggio di bilancio	p. 9
13. Verifiche di cassa	p.10
14. Tempestività dei pagamenti	p.11
15. Referto per gravi irregolarità	p.11
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.11
17. Esternalizzazione di servizi	p.11

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.12
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018.....	p.12
3. Servizi per conto terzi.....	p.12
4. Tributi comunali.....	p.12

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.16
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.16
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.16
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.17
1.4 Risultato di cassa.....	p.17
2. Piano degli indicatori.....	p.17
3. Contabilità economico patrimoniale.....	p.18
4. Relazione sulla gestione	p.19



I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione precedentemente in carica (dott.sa Manfredi), sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 20 dicembre 2017 con Deliberazione n. 32.

Successivamente, nel corso dell'esercizio, il medesimo Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione ha dato atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione in carica nel corso dell'esercizio 2018 ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#); in particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2017;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento;

- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2018 ed al rendiconto della gestione 2017.

Per quanto concerne la riclassificazione delle voci di inventario e dello Stato Patrimoniale in applicazione del principio di contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del DLgs. N. 118/2011 l'Organo di revisione dà atto che con Deliberazione n. 19 del 6.4.2018 l'Ente aveva già approvato lo Stato Patrimoniale dell'anno 2016 così come riclassificato all'1.1.2017 e la Nota Integrativa della gestione economico-patrimoniale; conseguentemente l'esercizio 2018 costituisce il secondo esercizio per il quale il Comune di Montabone risulta aver predisposto tutte le documentazioni contabili ed i rendiconti secondo le nuove disposizioni obbligatorie.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#). Detta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 16 del 21 marzo 2019, sulla quale l'Organo di revisione attualmente in carica ha espresso parere favorevole in data 20 marzo 2019; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme.

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'esercizio 2018 risultano incarichi retribuiti conferiti a dipendenti pubblici come segue:

- Rag. Bruna Lequio (personale distaccato dal Comune di Rocchetta Palafea con l'incarico ai servizi anagrafe e stato civile) – vedi delibera C.C. n. 20 del 25.07.2017
- Geom. Bottero Carluccio (personale alle dipendenze del Comune di Canelli con l'incarico ai servizi tecnico-manutentivi) – vedi delibera G.C. n. 33 del 27.06.2014.

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018 non sono stati affidati incarichi di consulenza a collaboratori esterni, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#);

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che per quanto riguarda l'erogazione a favore di terzi di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica l'Ente nell'esercizio 2018 ha erogato contributi unicamente a favore dell'Associazione Guglielmo Caccia di Montabone (vedi delibera G.C. del 20.04.2018) per l'importo di € 300,00 quale contributo parziale alle spese sostenute per l'evento in memoria del pittore omonimo, a 450 dalla sua nascita nella città di Montabone.

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente nel corso dell'esercizio 2018 non ha ricevuto alcun contributo straordinario.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, nell'esercizio 2018, controlli sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze.

L'Organo di revisione ha riscontrato che per l'esercizio 2018 risulta in essere un solo contratto di affitto riguardante l'Ufficio Postale (locale facente parte dell'immobile Municipio); il contratto della durata di anni sei – stipulato in data 19.07.1994 - risulta regolarmente registrato all'Ufficio del Registro di Asti in data 29.07.1994 e risulta tuttora in essere a seguito dell'automatico rinnovo ai sensi dell'art. 2).

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha potuto verificare se:

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58 del D.L. n. 112/08](#) ("Manovra d'estate 2008"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008"). Infatti, come si evince dal D.U.P. non vi sono beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, né risulta indispensabile la predisposizione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", non essendovi necessità di procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

11. Adempimenti fiscali

L'Ente prosegue nell'affidare alla società ALMA Servizi Spa le attività riguardanti gli adempimenti inerenti l'area paghe/contributi, oltre agli invii telematici dei dichiarativi; in particolare la società incaricata garantisce l'assolvimento dei seguenti compiti:

- lo svolgimento di tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza, assistenza sociale e gli invii telematici agli Enti previdenziali ed all'Agenzia delle Entrate nel rispetto della legge e delle disposizioni normative vigenti;
- l'elaborazione degli stipendi e lo svolgimento degli adempimenti connessi della P.A.;
- il corretto assoggettamento previdenziale e fiscale dei dati gestiti su cedolini e gli adempimenti connessi;
- la quadratura tra i contributi versati e quelli che verranno denunciati all'Inps (UNIEMENS e ListaPosPA) ed all'Inail (Autoliquidazione);
- la quadratura tra i versamenti Irpef, addizionali e compensazioni da 730 e i dati che verranno dichiarati sulle Certificazioni Uniche e sul modello 770;
- la quadratura tra i versamenti Irap e quanto verrà esposto sulla denuncia Irap.

Per quanto concerne invece la gestione della contabilità, che viene svolta direttamente all'interno dell'Ente, il Comune di Montabone si avvale del supporto esterno (in teleassistenza) della società MACPAL Sas di Cuneo la quale effettua i controlli contabili periodici in affiancamento con il personale dell'Ente preposto al servizio. Per quanto riguarda invece le liquidazioni Iva, la dichiarazione annuale Iva nonché delle trasmissioni telematiche relative alle liquidazioni periodiche questa incombenza è affidata al dott. Alberto Rizzoglio di Bistagno (AL).

L'Organo di revisione ha verificato a campione, per quanto riguarda gli obblighi del sostituto d'imposta, che per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente abbia correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta.

L'Organo di revisione ha verificato inoltre, sempre a campione, per quanto riguarda gli obblighi inerenti la contabilità Iva, che:

- l'Ente abbia provveduto alle liquidazioni periodiche Iva tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva per l'anno 2018 (**che risulta a debito per euro 198,00**), del prorata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in scadenza il 30 aprile 2018 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si sia tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario.
- sia stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal D.M. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal D.M. 23 gennaio 2015;

12. Pareggio di bilancio

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2018 - "Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016" ed art. 10, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti

Comuni, Province, Città metropolitane

Calcolo dell'Obiettivo

Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali.

I "Patti regionalizzati" consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo. Con il "Patto nazionale orizzontale", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.

La "Legge di stabilità 2017" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei Patti di solidarietà nazionale, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Gli Enti Locali erano tenuti per il 2017 ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcdé") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal [comma 712, della Legge n. 208/15](#)), è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo (migliaia di Euro)
2018	42	8

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, l'Ente ha tempestivamente comunicato telematicamente al Mef-RgS, entro il termine di legge (29 marzo 2019), la certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha acquisito le documentazioni occorrenti individuando le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere;
- 3) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione - considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese - dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali: dall'elaborazione dell'indice di tempestività è risultato un risultato di -16,39 rispetto al termine temporale di riferimento.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6 del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione ha regolarmente asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata asseverata anche dagli organi di revisione degli organismi partecipati (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11).

Sulla base della ricognizione delle società partecipate effettuata dal C.C. con delibera n. 2 del 29.03.2017, per l'Ente esaminato risultano attualmente le seguenti società partecipate:

Denominazione	Sede	% di partecipazione	Azioni possedute	Valore
G.A.I.A. SpA – Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano	Via Brofferio n.48 - Asti	0,21%	21	€ 6.510,00
A.M.A.G. SpA – Azienda Multiutility Acqua e Gas	Via Damiano Chiesa n.18 - Alessandria	0,000006%	1	€ 5,00

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale risulta aver effettuato nel corso dell'esercizio 2018 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la gestione dell'acquedotto e della fognatura.

Risulta inoltre in essere un contratto di manutenzione di prodotti software con la società SISCOM SpA di Cervere (CN) alla quale sono affidati i servizi informatici analiticamente individuati nell'art. 2. del contratto medesimo, sottoscritto in data 13.03.2018 e valido per il triennio 2018-2020.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione, a seguito della comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto (*effettuata in base agli specifici allegati messi a disposizione dall'Ente*) osserva che, in linea di principio, il lieve scostamento tra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio; conseguentemente osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018

L'Organo di revisione, esaminati gli specifici allegati messi a disposizione dall'Ente, dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11).

3. Servizi per conto terzi:

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

4. Tributi comunali

IUC (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.


La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 14 del 13 agosto 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che [l'art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 
- L'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali. **L'Organo di Revisione riscontra che il Comune di Montabone non ha provveduto ad aumentare l'aliquota base;**
 - per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta. **L'Organo di Revisione riscontra che il Comune di Montabone non ha provveduto ad aumentare l'aliquota base;**
 - con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inabitabili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");
 - l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;

- [Part. 1, comma 681, della Legge n. 147/13](#) (“*Legge di stabilità 2014*”), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l’unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l’Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- [l’art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2016*”), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell’utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- che per i fabbricati costruiti e destinati dall’Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. “beni merce”), [l’art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2016*”), prevede l’aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- che con il comma 14 dell’art. 1 della legge 28.12.2015 n. 208 (*Legge di Stabilità 2016*) è stato previsto di eliminare dal campo di applicazione della TASI sia l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale del possessore, sia l’unità immobiliare che l’occupante ha destinato a propria abitazione principale, fatta eccezione per le unità immobiliare classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- che la legge di stabilità 2018 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi per l’anno 2018 rispetto ai livelli deliberati per il 2017;
- che sono esenti dal Tributo:
 - gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
 - i rifugi alpini non custoditi, i punti d’appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste [dall’art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell’applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell’[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

L’Organo di revisione riscontra che il Consiglio Comunale del Comune di Montabone per l’anno 2018, con Delibera n. 29 del 20.12.2017, ha stabilito un’aliquota dell’1,5‰ da applicare alle abitazioni principali e relative pertinenze, come definite ai fini IMU, occupate da un soggetto titolare di un diritto reale sull’unità immobiliare e un aliquota dello 0,0‰ per tutti gli altri fabbricati.

Rileva invece che per l’anno 2019 entrambe le aliquote sono state azzerate prevedendo inoltre che, a fronte dell’azzeramento dell’aliquota TASI, non siano previsti adempimenti in capo ai soggetti passivi interessati.

Tassa sui rifiuti - Tari

L’Organo di revisione ricorda:

- ai sensi [dell’art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) (“*Legge di stabilità 2014*”), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all’articolo 1117 del codice civile](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell’allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell’applicazione della Tarsu/ Tia1/ Tia2;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);



- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tenuto conto delle suddette premesse l'Organo di revisione osserva che **la regolamentazione, le tariffe e le modalità di pagamento sono descritte all'interno del D.U.P. risultando sostanzialmente riconfermate rispetto all'esercizio precedente.**

Imposta sulla Pubblicità – Diritti sulle pubbliche affissioni

L'Organo di revisione osserva che **per i tributi in questione tutte le tariffe vigenti sono state regolamentate ed analiticamente descritte all'interno del D.U.P. risultando sostanzialmente riconfermate rispetto all'esercizio precedente;** anche per il 2019 le tariffe in questione sono state nuovamente riconfermate con Delibera G.C. n. 17 del 29.03.2019.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *"utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"*;

precisa che **negli anni l'entrata per le addizionali comunali Irpef è rimasta costante** come si vede dal prospetto che segue:

Anno 2017 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>
--	--



III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

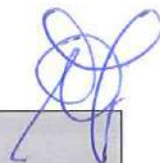
1.1 Quadro generale riassuntivo anno 2018

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	255.812,17			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti) solo Regioni</i>	50.000,00 0,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.882,70	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	-----	Titolo 1 - Spese correnti	270.590,19	267.579,08
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	217.301,59	218.685,75	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.375,33	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	68.403,33	44.848,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.785,01	123.978,86
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.577,62	23.011,46	Fpv in c/capitale	8.568,71	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45128,93	113269,1	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanz.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	353.411,47	399.815,08	Totale spese finali	364.319,24	391.557,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.922,51	9.922,51
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	64.149,35	63.869,58	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	417.560,82	463.684,66	Totale spese dell'esercizio	438.391,10	463.129,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	417.560,82	719.496,83	TOT. COMPLESSIVO SPESE	438.391,10	463.129,80
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	33.052,42	256.367,03
TOTALE A PAREGGIO	417.560,82	719.496,83	TOTALE A PAREGGIO	471.443,52	719.496,83

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

COMUNE di MONTABONE



Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2018)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				255.812,17
RISCOSSIONI	(+)	103.475,94	360.208,72	463.684,66
PAGAMENTI	(-)	143.029,46	320.100,34	463.129,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			256.367,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			256.367,03
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	34.382,75	57.352,10	91.734,85
RESIDUI PASSIVI	(-)	31.105,15	105.346,72	136.451,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.375,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.568,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			198.705,97

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		17.226,65
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipaz. liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		3.294,80
	Totale parte accantonata (B)	20.521,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Tot. parte dest. agli investimenti (D)	5.775,21
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	172.409,31

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente



L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 27.277,21.

COMUNE di MONTABONE

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2018)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (Accertamenti e impegni imputati al 2018)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		255.812,17	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		3.882,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		308.282,54 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		270.590,19
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)	(-)		4.375,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		9.922,51 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			27.277,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		O=G+H+I-L+M	27.277,21

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	50.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	45.128,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	80.785,01
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.568,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		5.775,21
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		33.052,42

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		27.277,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		27.277,21



1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	256.367,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	256.367,03

2. Piano degli indicatori

L'art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto Ministero Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto erano da riferirsi al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018 - 2020. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha acquisito il *Piano degli indicatori* nei suoi dettagli analitici, ma deve dare atto tuttavia che tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 detto Piano non risulta analizzato specificatamente e non risulta richiamato nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2017, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2017, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2017 anche lo stato patrimoniale iniziale ex.art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

Il rendiconto 2017 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2017, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tale proposito l'Organo di revisione ha preso atto che con Deliberazione n. 19 del 6.4.2018 l'Ente aveva già approvato lo Stato Patrimoniale dell'anno 2016 - così come riclassificato all'1.1.2017 - e la Nota Integrativa della gestione economico-patrimoniale; conseguentemente l'esercizio 2018 rappresenta il secondo esercizio per il quale il Comune di Montabone ha predisposto tutte le documentazioni contabili e i rendiconti previsti dai principi applicati della contabilità economico-patrimoniale affiancando alla contabilità economico-patrimoniale la contabilità finanziaria come previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D.Lgs. 118/2011, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D.Lgs. 118/2011.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione, esaminati i contenuti della **Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2018** - predisposta in data 21 marzo 2019 dal responsabile del Servizio Finanziario - attesta che gli sono stati messi a disposizione tutti i documenti ed i prospetti da lui richiesti e che sono a corredo del rendiconto 2018; inoltre attesta che le considerazioni illustrate da responsabile del Servizio nella sua relazione si conformano ai dati desunti dalla contabilità finanziaria; in particolare sono stati esaminati i seguenti dettagli del rendiconto 2018:

- a) Quadro generale riassuntivo
- b) Conto del patrimonio
- c) Conto del bilancio (gestione delle entrate)
- d) Conto del bilancio (gestione delle spese)
- e) Conto del bilancio (riepilogo generale delle entrate)
- f) Conto del bilancio (riepilogo generale delle spese)
- g) Conto del bilancio (riepilogo generale delle spese per missioni)
- h) Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
- i) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti – pagamenti in c/competenza)
- j) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti – impegni)
- k) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (spese correnti – pagamenti in c/residui)
- l) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza)
- m) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni)

- n) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui)
- o) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (spese per servizi per conto terzi e partite di giro-impegni)
- p) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (spese per rimborso di prestiti-impegni)
- q) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

o o o o o o o

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione; conseguentemente

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

Il Revisore Unico



(dott. Maurizio Carlo CICCONE)